

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 6947 del 21/07/2009

**Proposta:** DPG/2009/7425 del 16/07/2009

**Struttura proponente:** SERVIZIO POLITICHE PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

**Oggetto:** Nomina dei componenti del Comitato tecnico di coordinamento del Centro regionale  
contro le discriminazioni

**Autorità emanante:** IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

**Firmatario:** LEONIDA GRISENDI in qualità di Direttore generale

**Luogo di adozione:** BOLOGNA data: 21/07/2009

## DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

### IL DIRETTORE

Visti:

- il Testo Unico sull'immigrazione (D.lgs 286/98) che all'art. 44, comma 12, attribuisce alle Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le associazioni di immigrati e del volontariato sociale, il compito di predisporre centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

- la legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e in particolare l'art. 9, comma 1) che prevede che "la Regione, con la collaborazione di Province, Comuni, terzo settore e parti sociali, eserciti le funzioni di osservazione, monitoraggio, assistenza e consulenza legale per gli stranieri vittime delle discriminazioni, dirette o indirette, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, nonché per le situazioni di grave sfruttamento";

- Programma 2006-2008 per l'integrazione dei cittadini stranieri, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 7 febbraio 2006 con particolare riferimento all'art. 17;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 1838 del 18 dicembre 2006 "Approvazione del protocollo d'intesa in materia di iniziative regionali contro le discriminazioni";
- n. 1625 del 5 novembre 2007 "Centro regionale contro le discriminazioni: approvazione del documento su requisiti e procedure per la costituzione delle reti territoriali, modulistica e marchio identificativo".

Richiamati inoltre:

- il Protocollo d'intesa in materia di "Iniziative contro le discriminazioni" sottoscritto a Bologna il 26 gennaio 2007 tra Regione Emilia-Romagna, Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, parti sociali, Enti locali e terzo settore regionali;
- il Programma 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri approvato con deliberazione dell'A.L. n. 206 del 16 dicembre 2008 che indica il tema della

prevenzione e del contrasto alle discriminazioni tra gli obiettivi prioritari del triennio;

Dato atto che il Protocollo sopra citato:

- definisce i compiti dei diversi soggetti pubblici e privati in relazione alla creazione del Centro Regionale contro le discriminazioni;

- indica in particolare tra i compiti della Regione la realizzazione delle azioni di coordinamento di sistema e tra i compiti delle Province quello di provvedere all'avvio e al coordinamento dei punti di riferimento dei rispettivi territori provinciali e di porsi come interfaccia tra la Regione e le reti territoriali;

Tenuto conto che, come dettagliatamente descritto nell'ambito del documento sui requisiti approvato con DGR n. 1625/2007:

- il Centro Regionale contro le discriminazioni si basa su reti territoriali in grado di valorizzare e rafforzare le esperienze degli sportelli informativi e delle reti di enti ed associazioni esistenti;
- le reti hanno dimensione distrettuale articolandosi in un punto centrale, denominato nodo di raccordo, e una serie di sportelli e antenne con differenti funzioni;
- alle Province spetta un ruolo di coordinamento delle reti distrettuali di competenza;
- la rete regionale si articola già oggi in 169 punti territoriali;

Considerato inoltre che il percorso intrapreso per la costituzione del Centro regionale ha visto, fin dalla stesura del protocollo regionale sopra richiamato e come già in parte descritto nella DGR n. 1838/2006, la stretta collaborazione progettuale con i soggetti interessati;

Dato atto che:

- le Province e i Comuni di Modena, Ravenna e Cesena hanno voluto fin dalle prime fasi coadiuvare la Regione in questo processo di co-progettazione e coordinamento del nascente Centro regionale;
- nel corso di questo processo è stato possibile dare concretezza a collaborazioni già previste nel protocollo regionale d'intesa sopra richiamato (Difensore Civico regionale) e allacciarne di nuove (Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale dell'Assemblea Legislativa) con particolare riferimento all'attività connessa ai percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione rivolti ai giovani;

Dato atto quindi che le attività connesse:

- alla costruzione e ampliamento della rete regionale contro le discriminazioni,

- al mantenimento e potenziamento delle relazioni interne quali elemento fondante del lavoro di rete,
- alla formazione e all'aggiornamento continuo degli operatori e delle operatrici che lavorano all'interno dei punti antidiscriminazione,
- allo scambio di informazioni e alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza su scala regionale,
- al raffronto con un tema delicato ed emergente quale quello della prevenzione e contrasto delle discriminazioni e dei fenomeni connessi a razzismo e xenofobia,

richiedono l'organizzazione di costanti momenti di confronto e di scambio tra i soggetti istituzionali e la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto, sentiti gli enti interessati, di dovere procedere alla nomina il Comitato Tecnico Coordinamento del Centro regionale contro le discriminazioni composto da massimo due rappresentanti per le nove Province dell'Emilia-Romagna, per i Comuni di Modena, Cesena e Ravenna, il Difensore Civico regionale e il Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale dell'Assemblea Legislativa;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione sociale;

Visto quanto stabilito dall'art. 40, lettera m) della L.R. n. 43/2001;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

#### DETERMINA

- 1) di nominare i componenti del Comitato Tecnico Coordinamento del Centro regionale contro le discriminazioni, con compiti di coordinamento, progettazione e monitoraggio delle attività delle reti territoriali contro le discriminazioni;
- 2) di dare atto che:
  - il Comitato è composto da Stefania Tagliaferri e Anna Pirillo (Provincia di Piacenza), Elisa Floris (Provincia di Parma), Chiara Ferretti (Provincia di Reggio Emilia), Miles Gualdi (Comune di Modena), Eleonora Bertolani (Provincia di Modena), Raffaele Lelleri (Provincia di Bologna), Cristiano Guagliata (Provincia di Ferrara), Lumturi Selaj (Provincia di Forlì/Cesena), Emilio Maraldi (Comune di Cesena), Cinzia Ghirardelli e Elena Ferri (Provincia di Ravenna), Mario Silvestri e Paolo Fasano (Comune di Ravenna), Iskra Venturi (Provincia di Rimini;

Emiliana Bertolini (Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale dell'Assemblea legislativa), Elena Buccoliero e Massimo Cipolla (Difensore Civico Regionale)

- la partecipazione agli incontri periodici del Comitato non prevede alcun genere di compenso;
- 3) di affidare il coordinamento dei lavori a Viviana Bussadori, funzionario regionale competente per materia;
  - 4) di fissare la durata del Comitato in 4 anni rinnovabili a decorrere dalla data di adozione del presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2009/7425

data 20/07/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi